

Giovani agricoltori 120 nuove aziende in provincia

Parisi: «Sostenere il ritorno alla terra offre nuove opportunità occupazionali»

RAVENNA

In provincia di Ravenna, oltre 120 giovani associati a Coldiretti hanno fatto richiesta per accedere a sostegni pensati per incentivare le imprese giovanili legate all'agricoltura. Si tratta del 55% delle domande totali presentate sul territorio, che sono riuscite a concretizzare il loro sogno avviando la propria impresa agricola. Lo spiega Marco Sforzini, delegato provinciale Giovani impresa Coldiretti. «L'obiettivo, ora - aggiunge Sforzini - è assicurare agli under 30 che vogliono investire il proprio futuro in agricoltura traiettorie di sviluppo certe e an-



Agricoltura, un'impresa per giovani

cor più semplificate perché il lavoro in agricoltura c'è ed è il più bello del mondo».

Con un aumento del 13% dei giovani agricoltori negli ultimi dieci anni, il settore offre opportunità occupazionali alle nuove generazioni in controtendenza rispetto a un andamento generale che ha visto un crollo medio del 25% delle imprese under 30 negli altri comparti. E' quanto emerge

da una analisi della Coldiretti su dati Infocamere e Unioncamere diffusa in occasione dell'approvazione definitiva in Parlamento della legge sull'imprenditoria giovanile. Il provvedimento prevede, tra le altre cose, un regime fiscale agevolato per il primo insediamento delle imprese giovanili nell'agricoltura e agevolazioni in materia di compravendita di fondi rustici, oltre a sostegni per la formazione.

«Come giovani vogliamo semplificazioni per l'accesso alla terra e al credito. Abbiamo idee e voglia di investire, ma la burocrazia è un freno», sottolinea il delegato nazionale di Coldiretti giovani impresa Enrico Parisi.

Le imprese giovani hanno di fatto rivoluzionato il mestiere dell'agricoltore impegnandosi soprattutto in attività multifunzionali che - precisa la Coldiretti - vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche agli agrisilo, ma anche alle attività ricreative, l'agricoltura sociale per l'inserimento di disabili, detenuti e tossicodipendenti, la sistemazione di parchi, giardini, strade, l'agribenessere e la cura del paesaggio o la produzione di energie rinnovabili.